



Il Melograno



Anno XIV, Numero 4

Dicembre 2017



Speciale Natale:
iniziative parrocchiali
pag 4



Festa dell'Adesione
all'AC
pag 6



Vita parrocchiale
pagg 8-9



Lavori in corso: via Butera
e aggiornamenti progetto
pag 10

Un'attesa che si fa incontro

Don Antonio Chimenti

Se nelle nostre famiglie il periodo di Natale è un tempo sempre molto concitato e pieno di cose da fare, in una Famiglia come quella della nostra Parrocchia dell'Ecce Homo le attività sembrano moltiplicarsi in un turbine simile al vento impetuoso di scirocco che nelle scorse settimane ci ha investiti. Tutta la parrocchia è in fermento con un'attenzione particolare ai poveri del nostro territorio perché la festa sia dignitosa in ogni casa e ogni bambino non si senta escluso dalla Gioia del "Dio Con Noi". È anche il fermento di cercare questo Dio che viene a visitarci nel nostro tempo, perciò i Giovanissimi parteciperanno al Campo Invernale di Petralia nei primi giorni dell'anno per Scrutare le stelle e mettersi in Ascolto come i Magi del Vangelo. E lo faranno letteralmente quando nella notte del 4 gennaio saranno all'Osservatorio Astronomico Internazionale delle Madonie.

Ma la vera novità di questo tempo di Avvento è stata la Veglia di preghiera interparrocchiale che le due comunità, di Santa Fara ed Ecce Homo hanno celebrato insieme in Chiesa Madre. L'iniziativa è scaturita dalla volontà di iniziare un percorso di vita comune ecclesiale a Cinisi con il nuovo arciprete don Antonio Ortoleva che lo scorso 20 Ottobre ha iniziato il suo servizio ministeriale da Parroco di Santa Fara. È stato un momento di ascolto della Parola, presieduto da me come parroco dell'Ecce Homo, che ci ha messi sui passi stretti della sequela del Signore nella Verità e nella autenticità.

Tale Verità, dice il Signore, "ci fa liberi" e liberi di amare senza finzioni, con le nostre fragilità e con quel carico di umanità che la nostra storia racconta nella semplicità di un quotidiano che non è mai banale. Ecco perché se il Natale non è la festa della Verità e della Autenticità non potrà essere nella Vera Gioia, quella che un Bambino ci annuncia con la sua Eterna semplicità.



"Dio si è fatto portatore di carne perché l'uomo possa divenire portatore di Spirito. Il suo amore per me ha umiliato la sua grandezza. Si è fatto simile a me perché io lo accolga. Si è fatto simile a me perché io lo rivesta". (S. Atanasio d'Alessandria)

Auguri di Santo Natale del Signore dai vostri parroci, p. Pietro D'Aleo e p. Antonio Chimenti.

Auguri, carissimo Padre d'Aleo!

Diletta Spina

Trent'anni percorsi mano nella mano condividendo la gioia di camminare insieme con Cristo e incontro a Cristo, crescendo, cambiando e migliorando.

La semplicità nel vivere il Vangelo e l'entusiasmo che Padre D'Aleo ha sempre saputo trasmettere sono stati un insegnamento per tante persone che l'hanno conosciuta. La ringraziamo e lo facciamo a nome di chi ha collaborato con lei, ma anche a nome degli indifferenti, a nome dei malati e dei carcerati che non hanno modo di farlo di persona e che lei non ha mai dimenticato.

Amiamo il suo modo di "fare comunità" non smettendo mai di confrontarsi: questa è stata la sua più grande sfida e missione. Con l'Azione Cattolica che lei ha sempre amato e stimolato, ha investito nei giovani. Giovani volenterosi e capaci, giovani che grazie a lei hanno imparato ad amare il prossimo ed a dedicarsi all'altro, ognuno con le proprie capacità, tempi e spazi. Giovani che hanno imparato ad amare la musica grazie a lei e che della musica ne hanno fatto la loro vita, giovani che hanno imparato ad amare i bambini tanto da voler diventare insegnanti, giovani che hanno imparato ad amare la verità e a volerne diventare portavoce scrivendo nel giornale parrocchiale prima e facendo carriera giornalistica poi, giovani, ormai adulti che hanno imparato da lei l'importanza della famiglia e che adesso amano le loro famiglie grazie a lei ed al suo esempio. Ha saputo chiedere e ottenere l'aiuto di vari laici che hanno condiviso la sua visione dell'agire. Molti hanno così scoperto il piacere di sentirsi parte attiva della Chiesa. Questo ha favorito la creazione di una parrocchia viva, ricca d'idee, in cui chi ha voglia di impegnarsi e partecipare, può farlo, nessuno escluso!

Pare proprio che il suo motto sia "rinnovare": è proprio quello che lei ha fatto dal primo giorno che ha messo piede in questa comunità. Tutti parlano di un giovane sacerdote che non posava i piedi per terra,

che si arrampicava sulle scale ed esperto di sempre nuove tecnologie: dall'elettricista, all'idraulico, microfonista ma soprattutto fotografo. Ha rinnovato e stimolato tutte le catechiste invogliando tanti a prendersi nuove responsabilità con l'Apostolato della Preghiera e rilanciando la Confraternita dell'Ecce Homo. Ci ha dato sicurezza con la sua parola, energia con i suoi consigli e risposte sempre pronte, che sono state per noi dei "comandi", per la fiducia che abbiamo sempre riposto in lei. Ci ha incoraggiati a cambiare il nostro modo di vivere la fede, a essere cristiani veri e coerenti, in tutte le manifestazioni della nostra vita, a partire dalla famiglia, e poi nel lavoro e nella società civile. Lei è il nostro grande maestro, il nostro "Albus Silente", ma con i capelli corti! Ci ha testimoniato che solo Cristo è la Via, la Verità e la Vita. Ci ha insegnato che essere veri cristiani è scomodo e ci si sporca le mani, ci ha fatto sentire "membra vive" della Chiesa. Ha saputo scuoterci e svegliarci facendoci scoprire com'è bello essere "affamati" di Dio.

Lei è un uomo coraggioso Padre! Si è sempre speso per questa comunità senza mai avere paura, senza mai arrendersi. Per questo rinnovare per lei fa rima con "costruire". Si è speso ed ha speso tutto ciò che aveva per darci la possibilità di una Chiesa abbastanza grande da permettere a tutti di usufruirne. Prima il terreno, poi il capannone, la canonica ed infine le aule catechistiche. Non contento di ciò ha intrapreso l'ulteriore sfida della Chiesa nuova, sostenuto anche dalla vulcanica presenza di Padre Antonio e tutto sempre per i suoi "amati figli". Ecco amati, noi ci sentiamo amati da lei Padre, ci sentiamo messi al primo posto e ci siamo sempre sentiti importanti ai suoi occhi. Ma oggi siamo noi che vogliamo dirle a gran voce che la amiamo e la ringraziamo per questi splendidi trent'anni spesi in questa comunità. Non saremo perfetti, non saremo bravi ma di sicuro siamo figli suoi. Ancora auguri!



Papa Francesco telefona a Padre D'Aleo

La Redazione

Il 29 Novembre 2017 la parrocchia tutta si è riunita intorno al nostro caro Padre D'Aleo per festeggiare insieme i suoi trent'anni di parroco nella comunità dell'Ecce Homo. La Celebrazione Eucaristica con cui abbiamo ringraziato il Signore per averci donato un grande sacerdote e uomo, è stata presieduta dal nostro arcivescovo Michele Pennisi e concelebrata dal vicario generale, Mons. Dolce, Padre Antonio Ortoleva, Padre Antonio Chimenti, Padre Giacomo Sgroi. Al termine della celebrazione, spumante e dolcetti per festeggiare questi straordinari trent'anni percorsi insieme, rivissuti minuziosamente grazie ad un filmato che i giovani hanno realizzato mettendo insieme foto e testimonianze, racconti e storie di un uomo che la storia dell'Ecce Homo l'ha stravolta, reinventata e resa unica. In ultimo, Padre Antonio ha voluto fare un regalo specialissimo al nostro caro Padre D'Aleo (e anche a tutta la comunità!): sabato 16



novembre Papa Francesco ha contattato direttamente Padre D'Aleo per congratularsi del suo operato e benedirlo. L'emozione del nostro caro Padre era incontenibile ed è stata condivisa con tutta la comunità che ha

assistito in diretta alla videochiamata. La chiesa era infatti gremita di fedeli venuti per l'occasione e di tanti piccoli che avevano appena finito le attività catechistiche e tutti insieme hanno salutato Papa Francesco che ha gradito le tante piccole manine che si agitavano per salutarlo e gli auguri di tutta la nostra comunità, in anticipo, per il suo 81° compleanno.

Anche se breve, è stata un'emozione che mai dimenticheremo e che abbiamo condiviso con tutta la comunità parrocchiale e cittadina anche tramite i social – le visualizzazioni del video condiviso online sono più di 18.000!



Spoglia l'albero e dona!

Enza Di Lorenzo

Al via l'iniziativa promossa dall'Azione Cattolica parrocchiale dell'Albero della Solidarietà. Un albero tutto particolare, non da addobbare ma da spogliare: per tutto il periodo natalizio, all'ingresso della Chiesa Redemptoris Mater troverete un albero ricco di ornamenti, che potrete avere attraverso una donazione simbolica e il ricavato delle vostre offerte sarà destinato alla Caritas della parrocchia. L'iniziativa ha avuto una risposta estremamente positiva durante lo scorso fine settimana: in tantissimi, alla fine della celebrazioni, si sono soffermati per lasciare la propria offerta e portare a casa il simbolo del bene compiuto.

L'idea di un albero da spogliare trae ispirazione dal tema dell'anno dell'Azione Cattolica Italiana "Tutto ciò che aveva per vivere" (Mc 12, 28-44) e alla stregua

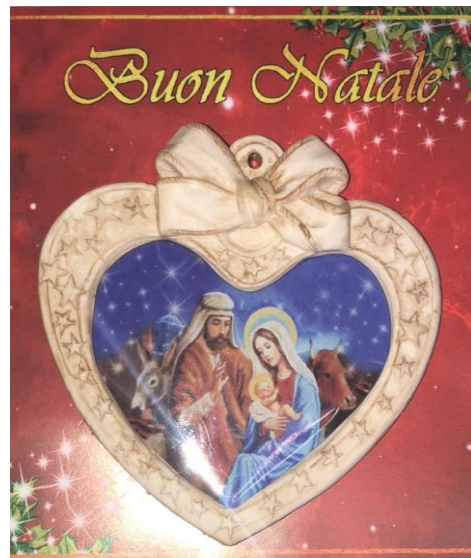
del gesto compiuto dalla vedova, protagonista dell'icona biblica che quest'anno sta accompagnando il cammino di AC, l'associazione parrocchiale invita la comunità parrocchiale a spogliare per donare.

Siamo sempre stati abituati ad addobbare gli alberi di natale, a ricreare atmosfere degne della Lapponia o a intavolare grandi dibattiti per stabilire il criterio con cui scegliere la giusta angolazione della pallina o la giusta altezza di quel ramo, a girare mille negozi perché il puntale degli anni '80 è veramente fuori moda e che bisogna comprare un'altra serie di lampadine che quelle dell'anno scorso non funzionano...pensare di doverlo disfare è sicuramente un'idea stramba, ma profondamente natalizia.

Trovarsi attorno a un albero, per il simbolo che esso rappresenta, e non per riempirlo bensì per svuo-

tarlo è l'immagine di chi, insieme, riesce a farsi prossimo, riesce a togliere un pezzo e a donarlo, riesce effettivamente a spogliarsi per donare. E pensandoci...è anche questo il Natale.

Allora... spoglia l'albero e dona!



Il restauro del Bambinello

Rosa Maria Passalacqua

Si sa che il bambinello è il protagonista del Natale - in fin dei conti è la sua festa di compleanno! - quest'anno nella nostra parrocchia lo è ancora di più: la nostra statuetta del Gesù Bambino è stata finalmente restaurata, la stessa che ogni anno, durante la celebrazione della notte di Natale, il sacerdote depone nella greppia. Il rito della benedizione e della successiva deposizione del bambinello è un atto di donazione e, contemporaneamente, ricorda la giornata della Santa Infanzia, connessa con le celebrazioni della dell'Epifania: lì c'è la manifestazione di Gesù Bambino che viene fatta proprio ai Re Magi cioè a tutti coloro che sono in ricerca del Signore. L'intervento di restauro sulla statuetta del Gesù Bambino si è reso necessario poiché non si mostrava più in condizioni ottimali.

Presentava, infatti, parti non più integre quali le mani e i piedi, una frattura lungo la schiena riparata in precedenza con della colla, e varie piccole scalfiture superficiali. Quindi, in una prima fase, si è proceduto con la pulizia attenta e accurata di tutte le parti, che ha rivelato immediatamente il colore di origine della tunichetta, ovvero bianco e non celeste come appariva in precedenza. Nella seconda fase, la più complessa, sono state integrate le parti mancanti, dita delle mani e dei piedi, riempiti buchi e crepe. Quindi è seguita la fase di pittura vera e propria, con lo scopo di ottenere un'armonia fra le tonalità delle varie parti. L'intervento si è concluso, infine, con uno strato sottile di vernice opaca.



Nel deserto preparate la via del Signore

Erasmus Rappa

“Io le metterei così... ma quando mai non ci stanno per niente... almeno cambiamo i colori... secondo me invece è perfetto.”

E così nacque il nostro presepe, che trova ispirazione dai brani di sacra scrittura che accompagnano le domeniche d'avvento e precisamente da Isaia, “Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore”. La scelta del deserto non è assolutamente casuale. Siamo convinti che l'incontro con Gesù avviene solo dopo aver attraversato il deserto della vita, le prove, le tentazioni, la solitudine. Il deserto è un percorso di crescita personale durante il quale bisogna abbandonare ciò che è superfluo per raggiungere Gesù con l'essenziale. Per questo, avrete davanti un presepe piuttosto minimalista, tutto proteso verso quel Dio che ha posto la sua tenda in mezzo a noi; lungo il percorso verso Gesù Bambino, le pietre dell'odio, dell'invidia e di tutti i sentimenti negativi, pesi da cui sgravarsi per essere sempre più spediti. Grande nuova esperienza che quest'anno ha visto noi giovani coppie coinvolte nella realizzazione del presepe parrocchiale. Abbiamo concesso un po' di respiro alla nostra corale che ogni anno è stata incaricata di tale servizio, eseguito tra l'altro magistralmente, ed ab-

biamo deciso di metterci in gioco un po' noi con tutte le nostre famiglie. Stilisticamente lasceremo il giudizio alla nostra comunità in merito al risultato finale, per tutto il resto sottoscrivo ed anticipo che è avvenuto qualcosa di sensazionale all'interno delle famiglie partecipanti. Tutto è stato realizzato in 4 serate/nottate scarse oltre che in scampoli pomeridiani dove ognuno di noi ha contribuito mettendo al servizio quel poco tempo che aveva e quei pochi talenti di cui disponeva. Siamo tornati tutti un po' bambini alle prese con legni da tagliare ed inchiodare, carte colorate da incollare, pastori e case da “impostare”, insomma un grande gioco a cui partecipare pieni di spirito e con grande voglia di divertirsi. Allo scoccare della mezzanotte, di rito ogni sera arrivava la pausa dolcino che ci ricaricava per

un'oretta ancora di lavoro. Anche alcuni dei nostri figli hanno partecipato e con la loro euforia ed il loro entusiasmo ci ricaricavano al primo segnale di “abbiocco”. Abbiamo anche rischiato seri “incidenti diplomatici” dinanzi a scelte non condivise, ma alla fine il buon senso ha avuto sempre il sopravvento. Ad alcuni di noi sono state anche affibbate delle “inciurie”. Per esempio a me è toccata quella di “Bummuliddu ri Sciacca” ad evidenziare il mio stare mani nelle mani, tutto pulitino pronto a dare “ordini” a tutti.

E' stata una grande opportunità in cui ognuno di noi ha avuto modo anche di condividere parti della propria vita personale, con gioie, dolori, preoccupazioni, ambizioni, tutto mosso da una profonda voglia radicalizzata di fare comunione e di vivere da comunità “Ekklesia”.



Il Natale dei ragazzi

Gli educatori ACR

“Gesù è tornato sulla terra”: questo il nome del musical che i ragazzi dell'ACR presenteranno il prossimo 5 gennaio. Come ogni anno, i ragazzi delle medie, durante il periodo natalizio, si impegnano con prove di recitazione e canto per realizzare uno spettacolo che possa allietare i loro familiari e la comunità tutta. Sono momenti di forte aggregazione per i ragazzi, che si riscoprono protagonisti indispensabili per la storia da raccontare, responsabili nei confronti del ruolo che l'educatore assegna loro, instaurano legami più profondi e soprattutto destinati a durare nel tempo. Le energie spese per la preparazione degli spettacoli natalizi tolgono senza dubbio del tempo al percorso catechetico dei ragazzi ma questo tempo si rivela prezioso e altrettanto importante per la crescita dei ragazzi.

I bambini delle elementari sono invece impegnati nella preparazione del concerto di voci bianche “Guardati dall'Amore”, che avrà luogo il 6 gennaio in occasione della giornata mondiale dell'infanzia missionaria. Al termine del concerto di canti natalizi, verrà sorteggiato un Presepe, come tradizione.

I giovanissimi, invece, in questo tempo di Natale, saranno impegnati in uno straordinario campo scuola invernale, “Scruta le stelle...e ascolta”: dal 3 al 5 gennaio 2018 saranno a Petralia Sottana, insieme ai loro coetanei dell'intera diocesi per delle giornate di spiritualità. Sarà prevista, nella notte del 4, un'escursione all'osservatorio astronomico internazionale di Isnello, per scrutare le stelle, proprio come i Magi alla ricerca della “stella”

Ecco il nostro sì!

La Festa dell'adesione dell'otto dicembre, festa dell'Immacolata concezione di Maria, non è una data qualsiasi nell'itinerario annuale dell'AC. È una festa che celebra l'appartenenza ad un'associazione che ci aiuta ad essere Chiesa, comunità viva, capace di pensare, pregare e operare e con la comunità tutta condividiamo l'impegno e lo stile proprio dell'AC di stare "dentro" la Chiesa e il mondo da laici, con le nostre vite ricche di gioie ma anche di fatiche e sofferenze, che ci fanno gustare l'aiuto dello Spirito e di chi circonda. È quindi la festa dell'impegno personale e comunitario, con cui ci prendiamo, ciascuno a propria misura, la responsabilità della vita della Chiesa, dell'annuncio del Vangelo, da condividere con tutti coloro che vorranno fare con noi un pezzo di cammino nella storia della Chiesa di questo tempo, attraverso lo stile dell'Azione Cattolica. Attraverso una tessera decidiamo di essere parte di una storia originale che racconta di ciascuno di noi, della nostra vita, di persone incontrate, esperienze vissute. Ogni tessera dell'Azione cattolica è un tassello di un mosaico che insieme ad altre tessere, e ad altre storie, fa della vita associativa un

capolavoro di bellezza. Storie di ragazzi, di giovani e di adulti, del Nord e del Sud, delle metropoli e dei piccoli centri: storie vere e irripetibili, di chi ha scelto con il proprio sì di mettersi al servizio dei fratelli e della Chiesa sulle orme del Risorto.

L'Azione cattolica è una bella storia perché tiene insieme le nostre belle storie, attraverso la costruzione di legami tra le vite e ponti tra le esperienze. L'adesione all'Azione cattolica italiana è una bella storia perché è entusiasmante e avvincente e vogliamo continuare a scriverla, perché ci fa battere il cuore, ci fa camminare insieme nella Chiesa, fa belle le nostre città.

Sì, anche quest'anno scegliamo di essere protagonisti di questo racconto più grande, lungo ormai centocinquant'anni. Compriamo una scelta che ha un costo, non solo monetario ma soprattutto in termini di impegno personale davanti al Signore e alla comunità: attraverso l'AC apparteniamo alla Chiesa e alla vita pulsante della comunità tutta. Aderire all'AC, con la testa e con il cuore, è lo strumento che abbiamo per poter continuare a scrivere questa bella storia che sa essere contagiosa e vera occasione di crescita nel cammino verso il Signore.

Dal centro nazionale di AC

Dati adesione all'Azione Cattolica in parrocchia per l'anno associativo 2017/18

140 tesserati di cui:

18 adulti

18 giovani

20 giovanissimi

84 bambini



Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà. Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita. Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.

Papa Francesco, 31 maggio 2013

1 2 3 4 5 6 Ciao!

Domenica 12 Novembre, Monreale ha accolto la Festa del Ciao diocesana, evento dedicato ai ragazzi dell'ACR che, come suggerisce il nome della festa, si incontrano per salutarsi, riabbracciarsi e insieme augurarsi buon anno associativo nelle proprie realtà parrocchiali. Il paese scelto per i festeggiamenti cambia ogni anno: è una festa itinerante all'interno del territorio diocesano! Quest'anno, il Vescovo Michele Pennisi ha fortemente voluto accogliere i nostri ragazzi nella Basilica di Monreale per festeggiare insieme a loro il 75° anniversario della dedizione della stessa. Allo stesso tempo, insieme a tutte le diocesi d'Italia, abbiamo festeggiato i 150 anni di storia della nostra associazione, fondata nel 1867.

Durante la giornata, i ragazzi – circa 800 e “solo” 80 della nostra parrocchia! – oltre a divertirsi con i giochi e i bans che accompagnano queste feste, hanno conosciuto tutte le personalità che hanno fondato, rivoluzionato e amato l'Azione Cattolica Italiana: hanno conosciuto Mario Fani e Giovanni Acquaderni, due giovani universitari che nel settembre 1867 fondarono a Bologna la “Società della Gioventù Cattolica Italiana”, che diventò “Azione Cattolica” solo nel 1904; hanno conosciuto Nennolina, piccola appassionata di Gesù e dell'AC, volata in cielo molto presto e ora dichiarata venerabile da Papa Benedetto; Armida Barelli, laica consacrata e promotrice del femminismo cattolico; Pina Suriano, particolarmente a cuore alla nostra associazione diocesana a lei dedicata, che ha dedicato la

sua vita all'AC e al servizio religioso e per questo oggi è beata; Vittorio Bachelet, giurista politico italiano e dirigente dell'AC, ha lavorato per rinnovarla affinché si attuassero le disposizioni del Concilio Vaticano II; in ultimo, hanno conosciuto l'attuale presidente nazionale di AC, Matteo Truffelli, che ha salutato personalmente i ragazzi con un audiomessaggio.

Anche i giovanissimi hanno partecipato alla festa, con laboratori e momenti di confronto che hanno avuto come focus la scuola del domani e i loro desideri intorno ad essa. Dopo l'iniziale dibattito, sono stati formati dei gruppi e in questi sono state affrontate problematiche differenti: «Ogni ragazzo ha esposto il proprio pensiero davanti a tutti, cercando di trovare delle soluzioni plausibili. Spesso, ci limitiamo alle lamentele – ricorda Alessandra Cammarata, giovanissima ed educatrice ACR della nostra parrocchia – invece, in questo incontro, è emerso che lamentandosi non si ottiene realmente nulla. Il nostro contributo può essere fondamentale solo se ci mostriamo propositivi. Inoltre rivedere una questione molto vicina a noi ma di cui parliamo realmente poco, ci ha permesso di confrontarci e di far emergere insofferenze a cui ormai siamo abituati a tal punto da non pensare più che ci sia una soluzione.»

La giornata si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica in una Cattedrale gremita di bambini e ragazzi, carichi per riportare nelle parrocchie una bella storia lunga 150 anni.



Il Signore ama chi dona con gioia

Don Antonio Chimenti

L'attenzione della nostra comunità parrocchiale alle famiglie povere del nostro territorio sembra essere diventata il ritornello con cui vuole vivere la verità del suo atto di fede. A partire dai bambini che ogni domenica portano avanti l'attività de "La spesa che non pesa!" ricordandosi di consegnare nel cesto ai piedi dell'altare i beni di prima necessità, cosa che tutte le famiglie ricordano per tutte le domeniche dell'anno. Significa prendersi cura e non delegare, significa incontrare il Signore nella storia quotidiana, significa insomma vivere la fede.

Un motto che ormai risuona ogni domenica nelle omelie è: "chi si dimentica dei poveri...si dimentica di Gesù!" per questo proprio nel periodo di Avvento l'impegno si è fatto più fitto con varie iniziative, quali la cena di Beneficenza, e "Spoglia l'albero e dona". Abbiamo così potuto acquistare la Carne, il caffè,

l'olio, il latte, i biscotti e altro ancora perché il giorno di Natale sia una festa in tutte le case. Abbiamo anche ricevuto delle donazioni speciali dalla famiglia Di Santo, con cento panettoni e mille euro di buoni spesa che distribuiremo per Capodanno, la famiglia Cuccia, un donatore anonimo, l'offerta di omogenizzati ecc. (nel riquadro la specifica delle spese e delle offerte). Naturalmente è il "Banco Alimentare", con cui la nostra parrocchia ha firmato la convenzione, che ci fornisce il 60% dei beni di prima necessità che distribuiamo, il resto è la Comunità parrocchiale. L'Arcidiocesi di Monreale contribuisce inoltre ogni anno con un contributo di tremila euro per il fondo Caritas che ci aiuta a far fronte alle necessità economiche di molte di queste famiglie che assistiamo non solo di tipo alimentare, che non è una spesa indifferente.



Ricavato dalla Cena di beneficenza: € 1.587,00
Ricavato "spoglia l'albero e dona": € 566,25
Donazioni:
Buoni spesa Conad: € 1.000,00 + 100 panettoni
Latte e Biscotti: € 200,00
Vari beni: € 350,00
Omogenizzati: € 80,00

Le spese della Caritas:
Olio: € 360,00;
Caffè e zucchero: € 65,00
Carne: € 1.650,00;
Bollette e contributi vari: € 500,00

Il 21 dicembre il "Ground Sport and Food" ha ospitato la quarta edizione della cena di beneficenza organizzata dalla Caritas parrocchiale, volta alla raccolta fondi per l'acquisto di beni di prima necessità per le famiglie bisognose del nostro territorio, per concedere alle stesse di poter festeggiare il Natale in famiglia.

La comunità ha risposto con generosità a quest'invito tanto che hanno partecipato alla cena un centinaio di persone, tra giovani e adulti. La serata è stata allietata dalla tradizionale "tombolata", animata dal nostro caro Padre D'Aleo.

Parrocchia Ecce Homo - Cinisi

Il Signore ama chi dona con Gioia



La S.V. è invitata alla

4° CENA DI BENEFICENZA CARITAS

Giovedì 21 Dicembre 2017, ore 20.30

al "Ground Sport and Food", via Falcone, Cinisi

Si scrive sartoria, si legge impegno sociale *Enza Randazzo*

Partecipare al corso di cucito organizzato dalla parrocchia e guidato dalla signora Agata Bartolotta Alias "Pina", per me è stato come fare un tuffo nel passato, in quel passato narrato da tante signore che fin da bambine imparavano l'arte del cucito presso le "mastre", dove le sarte insegnavano loro innanzitutto a levare "li ncimi" dai tessuti imbastiti e in seguito a imbastire e poi cucire. Luoghi di lavoro dove si imparava a vivere poiché le sartine commentavano i fatti del paese e le loro stesse vicissitudini. Poi gli abiti sartoriali sono stati soppiantati dagli abiti pret-a-porter, le "mastre" sono scomparse e il lavoro delle sarte si è limitato a qualche orlo. Questo corso di cucito ha dato la possibilità a tante donne di trovare un luogo dove imparare lontano dai problemi familiari e personali e a

lavorare in un clima sereno e gioioso. In sartoria abbiamo l'occasione di utilizzare le macchine da cucire e prossimamente anche una tagliacuci dando così lo stimolo per



eventuali sbocchi lavorativi. Il laboratorio di cucito creativo è, inoltre, un'occasione per tutte coloro che vogliono imparare le basi del cucito e "giocare" riutilizzando ritagli di stoffe.

Gli incontri, di circa 2 ore per due volte a settimana, danno la possibilità di valorizzarsi imparando, di relazionarsi con persone di diversa età e di diversa estrazione sociale e di esprimere la propria creatività. I prodotti che saranno realizzati (presine, tovaglette, cuscini, grembiuli) saranno venduti e il ricavato della vendita verrà devoluto alla Caritas, valorizzando quindi l'impegno di tutte le partecipanti al corso, che assume un'altra veste: ci si arricchisce sapendo di fare qualcosa di utile agli altri! E' il caso di dirlo...si scrive "sartoria", si legge "impegno sociale".



Buon compleanno, Soft Fitness & Dance *Tiziana Furnari*

Il gruppo *Soft Fitness & Dance* compie 1 anno. Si tratta di un'originale iniziativa che ho avviato in parrocchia in risposta alla richiesta di alcune signore di Cinisi di creare qualcosa di ricreativo e divertente che potesse impegnarle durante i pomeriggi soprattutto invernali. Così, esattamente a Novembre del 2016, presso i locali della Parrocchia Redemptoris Mater, con la collaborazione di Enza Randazzo e la sua grande capacità di coinvolgimento, hanno avuto inizio gli incontri bisettimanali (Martedì e Giovedì dalle 16:15 alle 17:30) del gruppo *Soft Fitness & Dance* che oggi conta circa 40 iscritti rivelandosi un'iniziativa di grande ruolo sociale, poiché ha aggregato un cospicuo numero di donne di tutte le età, dai 35 ai 70 anni, per avere fornito motivazione e buon umore anche a quante vivono situazioni personali e/o di salute impegnative, per essere stata occasione di nuove amicizie e, inoltre, è diventata una vera e propria attività oratoriale della parrocchia. Il gruppo ha partecipato a diverse iniziative e durante le festività natalizie parteciperà allo spettacolo "Cu N'app N'app" dell'Ass. Banda Musicale di Cinisi che si terrà il 3 Gennaio presso il Salone Opera Pia.



Un sogno che si avvera

Giovanna Silvestri

La realizzazione di via Paolo Butera a Cinisi è un sogno che, da lungo tempo inseguito, finalmente si realizza.

A volte accade... Il 20 ottobre si è realizzato il sogno di Padre D'Aleo ma anche di tutta la comunità che si è arricchita di una nuova strada che collega la chiesa di Piano Peri al centro di Cinisi, donata da Paolo Butera, un imprenditore che 60 anni fa, all'età di 14 anni, lasciò Cinisi con la sua famiglia in cerca di fortuna. Emigrò negli U.S.A. ed oggi vanta una catena di supermercati che dà lavoro a 2000 persone, e nonostante abbia quasi 75 anni, questo vigoroso "Zio d'America" si alza alle 4 del mattino, sette giorni su sette.

Anche lui ha realizzato un sogno: non ha mai dimenticato la terra che gli ha dato i natali e per essa – dichiara - "volevo fare qualcosa di speciale per il mio paese di Cinisi, volevo dare qualcosa che restasse nel tempo".

Ed ecco che con la sua donazione di 600 mila euro alla parrocchia Ecce Homo, d'intesa con il Comune di Cinisi, ha reso possibile la realizzazione di una strada di 400 metri a doppia carreggiata, con



percorsi pedonali e verde, illuminazione e rete idrica, in pieno stile americano. I tempi della realizzazione di via Palo Butera si possono definire "da record". Ciò è stato possibile per l'impegno profuso dal Sindaco Giangiacomo Palazzolo, dall'Assessore ai Lavori Pubblici Aldo Ruffino e dal progettista Ing. Costanza.

Molte le personalità presenti all'inaugurazione della via Paolo Butera: oltre a quelle menzionate, era presente il Senatore Renato Turano, eletto nella circoscrizione estera, i nostri Sacerdoti Padre D'Aleo

(raggiante e commosso), Padre Antonio Chimenti (braccio dello Spirito Santo), e tantissimi Cinesi che non sono voluti mancare ad un evento tanto speciale.

Già dal giorno dopo è stato bello vedere transitare bambini a piedi in via Paolo Butera alla volta di Piano Peri per raggiungere il plesso della Redemptoris Mater, per la messa o per il catechismo. Grazie Sig. Butera, che il Signore doni a Lei e alla sua famiglia ogni benedizione!

Ed ora alla realizzazione del prossimo Sogno La "Nuova Chiesa" di Piano Peri!!!!!!

A Cuneo per il progetto esecutivo

Don Antonio Chimenti

Lo scorso 12 dicembre io e l'architetto Segreto dell'ufficio tecnico della diocesi di Monreale ci siamo recati a Cuneo per incontrarci con gli architetti dello studio Kuadra che, come ormai è noto, stanno redigendo il progetto esecutivo della Nuova Chiesa Redemptoris Mater di Piano Peri.

Siamo alle battute finali di un lavoro molto arduo perché ogni scelta è la continua ed estenuante ricerca di un equilibrio tra qualità di materiali, semplicità di lavorazione e budget di realizzazione che deve rimanere sempre nei limiti imposti dalla C.E.I.

Abbiamo lavorato, in una Cuneo coperta di neve, per due giorni ininterrottamente per vedere tutti gli aspetti e le scelte progettuali da cui non si potrà tornare indietro, ma in particolare abbiamo definito il calendario delle scadenze di consegna per definire in modo più preciso un probabile inizio dei lavori che comunque sarà sempre subordinato al "nulla osta" del Genio Civile di Palermo.

Ciò che ci è sembrato ragionevole affermare è che la gara di appalto delle imprese che saranno invitate dalla Diocesi di Monreale e che avranno soddisfatto i requisiti di ammissione, sarà celebrata nella prima decade di Marzo quindi si potranno depositare i Calcoli Statici al Genio Civile. A Gennaio accediamo alla seconda istanza della complessa procedura della C.E.I., per ottenere il calcolo definitivo del finanziamento dell'opera e quindi con il Vescovo redigeremo il piano finanziario di spesa. Fino a Marzo si lavorerà nella preselezione e selezione delle imprese da invitare per partecipare alla gara di appalto: si tratta di requisiti molto ristrettivi di carattere economico, antimafia, finanziario, legale e organizzativo.

Intanto, abbiamo ricevuto un regalo di Natale preziosissimo: il 22 dicembre l'ufficio tecnico del Comune di Cinisi ha rilasciato la Concessione edilizia, segno che il nostro impegno si fa sempre più concreto e denso di responsabilità.

Padre Antonio a New York per l'autismo

Don A. Chimenti

Lo scorso novembre una delegazione di dirigenti scolastici della Diocesi di Monreale insieme con l'Arcivescovo Michele Pennisi secondo un itinerario coordinato dal Dipartimento per l'Autismo dell'Arcidiocesi di Monreale, hanno fatto visita a vari istituti ed enti scolastici ed educativi di New York.

Già dall'anno scorso, infatti, il Dipartimento per l'Autismo di Monreale, sotto la responsabilità direttiva del Dott. Giuseppe Rotolo e la mia assistenza come direttore dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali, ha instaurato delle collaborazioni statunitensi che ora, grazie a questo viaggio, cominceranno a prendere corpo con una serie di gemellaggi formativi che coinvolgeranno gli operatori e supervisori del dipartimento e gli insegnanti di sostegno che vorranno aderire ai progetti di tirocinio internazionale.

Davvero notevoli gli appuntamenti

di quella settimana per i quali la presenza di mons. Pennisi ha in qualche modo dato una spinta in più per il grande sostegno che ci hanno offerto le curie di Brooklyn e di New York per le famiglie con bambini autistici che attualmente sono in trattamento con gli operatori del dipartimento.

L'importante incontro di tutta la delegazione con il comitato scientifico del provveditorato agli studi dello stato di New York, la visita presso The Hungerforf School in Staten Island, l'incontro con Susan George del Catholic Center di New York, la Scuola diretta da Jack Spatola a Brooklyn, la lunga visita al The Center for Discovery di NY, alla Xaverian School di Brooklyn sono alcuni degli incontri insieme a quelli che dall'altro lato hanno stabilito la possibilità di creare un legame con l'Università di New York (NYU) per una possibile pubblicazione di ricerca scientifica già av-

viata in un gruppo di lavoro diretto dal Dott. Rotolo e la teoria della Gestalt applicata alla disabilità.

Il programma ha anche previsto l'incontro con Janice Fitzgerald, Ellen McHuge e Michele Juda di Parent to Parent, la concelebrazione di una Santa Messa presso St. Luke Whitestone e St. Mel's alla presenza di una rappresentanza di siciliani all'estero, e la partecipazione di Don Antonio e il dott. Rotolo alla trasmissione di Radio Maria di NY.



Rassegna corale

Andrea Cascio e Fabrizio Musumeci

Domenica 26 Novembre presso la Basilica Cattedrale di Monreale, nell'ambito delle iniziative realizzate per ricordare il 750° anniversario della Dedicazione della Cattedrale, si è svolta la Rassegna Diocesana delle Corali, promossa dall'Ufficio Liturgico Diocesano. E' stato un momento di condivisione e preghiera vissuto da tutti i coristi che prestano servizio attraverso il canto nella liturgia.

L'invito è stato accolto con vivo interesse dalle diverse realtà parrocchiali: erano presenti, infatti, quattordici realtà corali provenienti dalle diverse parrocchie della diocesi. Ogni coro ha presentato un brano appartenente al repertorio liturgico, in particolare la nostra corale parrocchiale ha eseguito il brano "Adoramus te" di Q. Gasparini, canto

di adorazione della croce. Successivamente a cori riuniti sono stati eseguiti "Noi canteremo gloria a te" (arm. S. Vivona) e "Ave Verum Corpus" (I. Sgarlata). All'interno della rassegna si è tenuta un'interessante lezione di Mons. Giuseppe Liberto, Maestro emerito della "Cappella Musicale Sistina", dal titolo "Pur essendo molti siamo un corpo solo". La giornata si è conclusa con la Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Mons. Michele Pennisi e animata da tutte le corali.

Occasioni come queste, come cantare insieme la propria fede per celebrare un evento diocesano, consentono di assaporare la bellezza del sentirsi appartenenti ad un'unica chiesa. Il canto nella liturgia è una modalità con la quale esprimiamo il nostro amore alla chiesa, riconoscendoci con gratitudine suoi figli.



Prossimi appuntamenti

Giovedì 28 dicembre - ore 19.00 Chiesa Redemptoris Mater - Concerto di voci bianche: "Il Canto dei Santi Innocenti" - Associazione Musicale "Harmonia" diretto dalla maestra Lia Viviano

Sabato 30 Dicembre - ore 18.00 Chiesa Redemptoris Mater - Te Deum di Ringraziamento di fine anno

Domenica 31 Dicembre - ore 11.00 Chiesa Redemptoris Mater - Festa della Santa Famiglia
Tutte le Coppie rinnoveranno le promesse matrimoniali e benediranno i loro figli e insieme eleveranno la preghiera di ringraziamento della famiglia.

Lunedì 1 Gennaio - Solennità della Madre di Dio
ore 8.30 Santuario Ecce Homo (c.so Umberto)
ore 11.00 Chiesa Redemptoris Mater (Piano Peri)
ore 18.00 Chiesa Redemptoris Mater (Piano Peri)

Dal 3 al 5 Gennaio 2018 – Petralia Sottana - Campo Scuola Invernale per i Giovanissimi "Scruta le stelle e ... ascolta" (con visita all'Osservatorio Astronomico Internazionale di Isnello) Per info e adesioni contattare Padre Antonio o gli animatori giovanissimi.

Venerdì 5 gennaio - ore 21.00 Chiesa Redemptoris Mater - Recital dei ragazzi dell'ACR: "Gesù è tornato sulla terra"

Sabato 6 Gennaio – Solennità dell'Epifania
ore 8.30 Santuario Ecce Homo (c.so Umberto)
ore 11.00 Chiesa Redemptoris Mater (Piano Peri)
ore 18.00 Chiesa Redemptoris Mater (Piano Peri)

Sabato 6 Gennaio - ore 19.00 Chiesa Redemptoris Mater
Festa dell'Infanzia Missionaria: "Guardati dall'Amore"
Rassegna Corale di voci Bianche dei Bambini dell'ACR

Domenica 7 Gennaio – Festa del Battesimo del Signore
ore 8.30 Santuario Ecce Homo (c.so Umberto)
ore 11.00 Chiesa Redemptoris Mater (Piano Peri)
ore 18.00 Chiesa Redemptoris Mater (Piano Peri)

A gennaio partirà un ciclo di incontri per i genitori relativo ad alcune tematiche molto importanti circa l'educazione e l'uso corretto dei social media, con particolare attenzione al cyberbullismo.

Verranno fornite successivamente informazioni più dettagliate.



Il Melograno

Mensile di formazione e informazione della parrocchia Ecce Homo di Cinisi

Chiuso in redazione il 20/12/2017

Tiratura: 500 copie

Contatti: eccehomocinisi@gmail.com;

www.eccehomocinisi.it

Facebook: @redemptorismater